



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI
SIMPOSI ROSMINIANI

Decimo Corso dei "Simposi Rosminiani"

Stresa, 26-29 agosto 2009

EDUCARE: COME?

Colle Rosmini

Quarto comunicato stampa

Il Simposio Rosminiano 2009, giunto alla decima edizione, si sta svolgendo al Colle Rosmini di Stresa ed è dedicato al tema: *Educare: come?* (Unità dell'educazione, libertà d'insegnamento, carità intellettuale). L'inaugurazione ha avuto luogo ieri pomeriggio nella Chiesa dove si trovano le tombe di Antonio Rosmini e di Clemente Rebora. Il Simposio è curato dal Centro internazionale di Studi Rosminiani di Stresa e dal Servizio Nazionale Cei per il Progetto Culturale; del comitato scientifico sono parte Dario Antiseri, Mario D'Addio, Giuseppe Lorizio, Luciano Malusa, Rabesco Mercadante, Francesco Milano, Umberto Muratore.

Giuseppe Longo ha parlato sul tema della *Scuola, tecnologia, società*. Su questi punti il Professor Longo ha evidenziato una concorrenza agguerrita e vincente delle nuove tecnologie nei confronti della naturale seriosità della scuola e degli insegnanti. Le nuove tecnologie sono colorite, invitano ad una dolce pigrizia, stimolano i sensi, pongono il ragazzo al centro del processo comunicativo ed è sempre gratificante essere al centro! Come docente universitario di matematica il relatore ha osservato come negli ultimi anni interessa l'enunciazione del teorema ma il passo successivo, la dimostrazione rigorosa, non interessa più, segno che non viene più percepita come importante. Altro aspetto di riflessione proposto è il conflitto attualmente non sanabile tra produttività e cultura. Riflessioni importanti anche sul linguaggio e sui linguaggi di cui matematica e poesia si trovano ai poli opposti di un'ipotetica linea.

Italo Fiorin, docente universitario di didattica e presidente di facoltà a Roma, si è dedicato ai compiti e alle sfide della scuola. Il Professore ha parlato di tre compiti della scuola: la relazione con il passato, la dimensione con il futuro e l'attenzione al tempo presente che è anche il momento dell'incontro. Il relatore ha poi richiamato le molte sfide: il funzionalismo che vuole la scuola soltanto al servizio del progresso economico, il superamento dell'impoverimento delle relazioni, le problematiche poste dalla società multiculturale, gli aspetti correlati all'artificializzazione che richiede di riportare alla realtà in un panorama in cui domina il virtuale con senso della perdita del senso del limite, infine, il ripiegamento narcisistico, difficile da superare in una società liquida e senza riferimenti importanti. Parlando della famiglia ha poi fotografato una realtà che guarda ormai soltanto all'affettivo e non al normativo, non fornisce regole di vita e limiti.

I lavori riprenderanno nel pomeriggio con i relatori Giuseppe Goisis che presenterà un confronto tra Rosmini e Maritain e Rachele Lanfranchi che parlerà delle opportunità di educare in un tempo in crisi.

Angela Maria Vicario